PROVINCIA DI VIBO VALENTIA – COMUNE DI DASA'

Il Revisore Unico

Dr. Paolo Antonio Alessandria

Commercialista – Revisore contabile

Pec paolo_alessandria@pec.it

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale ad oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2023

(Art. 228 comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011)

COMUNE DI DASÀ
Provincia di Vibo Valentia
27 MAR. 2024
Prot. n° 1351

Il Revisore Unico

Dr. Paolo Antonio Alessandria

Il sottoscritto dr. Paolo Antonio Alessandria, Revisore Unico del comune di Dasà (VV) procede a esprimere il proprio parere in merito alla proposta di Deliberazione della Giunta Comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023.

Considerato che:

- l'articolo 228, comma 3, del d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- l'articolo 3, comma 4, del d. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*";
- l'articolo 175, comma 5-bis, lett. e) del d. Lgs. n. 267/2000, il quale demanda alla Giunta comunale le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui il quale prevede che *tutte le amministrazioni pubbliche effettuano*

annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede a:

- la cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- la reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;
- la riclassificazione dei residui non correttamente imputati a bilancio;
- la verifica della esigibilità dei crediti.

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto implica l'approvazione di una variazione funzionale a:

a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo e conseguente adeguamento degli stanziamenti di cassa;
b) una variazione, in termini di competenza e di cassa, del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Ricordato che, a mente di quanto previsto dal punto 8 del p.c. all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, *il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato*;

Preso atto che

a) che il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del loro riaccertamento;

b) il responsabile del servizio tecnico ha trasmesso le risultanze del riaccertamento, prot. 1350/2024;

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati inerenti:

- residui attivi cancellati per inesigibilità;
- residui attivi cancellati per insussistenza;
- maggiori residui attivi riaccertati;
- residui passivi insussistenti;
- accertamenti correlati reimputati in quanto non esigibili;
- impegni correlati reimputati in quanto non esigibili;
- Accertamenti reimputati non correlati;
- Impegni reimputati confluiti nel FPV;
- Economie su impegni finanziati da FPV;
- Residui attivi complessivi conservati al 31/12;
- Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui;
- Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza;
- Residui passivi complessivi conservati al 31/12;
- Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui;
- Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza;
- Accertamenti reimputati;
- Impegni reimputati

Visto il d. Lgs. n. 267/2000;
Visto il d. Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ex all'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, attraverso l'analisi dei seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, riclassificati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2023:

All.	ELENCO	IMPORTO
A)	Residui attivi cancellati per inesigibilità	€. 0,00
	Residui attivi cancellati per insussistenza	€. 44.941,00
	Maggiori residui attivi riaccertati	€. 27.052,29
D.1	Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui	€. 1.179.045,66
D.2	Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza	€. 2.049.796,06
D)	**Residui attivi complessivi conservati al 31/12**	**€. 3.228.841,72**
B)	**Residui passivi insussistenti**	**€. 6.733,11**
E.1	Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui	€. 206.944,06
E.2	Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza	€. 2.489.594,31
E)	**Residui passivi complessivi conservati al 31/12**	**€. 2.696.538,37**
C.1	Accertamenti correlati reimputati in quanto non esigibili	€. 1.413.292,18
C)	**Accertamenti reimputati**	**€ 1.413.292,18**
F.1	Economie su impegni finanziati da FPV	€.0,00
F.2	Impegni reimputati confluiti nel FPV	€. 635.599,11
F.3	Impegni correlati reimputati in quanto non esigibili	€. 1.413.292,18
F)	**Impegni reimputati**	**€ 2.048.891,29**

Dall'esame risulta che le entrate accertate nell'anno 2023, non esigibili nell'anno considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili (€.1.413.292,18), così come le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili (€ 2.048.891,29).

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

In particolare, con la Delibera di Giunta di riaccertamento ordinario dei residui:

1) si procede ad apportare, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000, al bilancio dell'esercizio 2023 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati e le variazioni agli stanziamenti correlati in termini di competenza e di cassa, di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Variazione +	Variazione -
Variazione capitoli ordinari di spesa corrente		€ 53.530,88
Variazione capitoli ordinari di spesa capitale		€ 582.068,23
FPV relativo ai capitoli di spesa parte corrente	€ 53.530,88	
FPV relativo ai capitoli di spesa parte capitale	€ 582.068,23	
TOTALE A PAREGGIO	**€ 635.599,11**	**€ 635.599,11**

2) si procede alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2024/2026 – Annualità 2024 necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 53.530,88	
FPV di entrata di parte capitale	€ 582.068,23	
Variazioni di entrata di parte corrente		
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 1.413.292,18	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 53.530,88
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 1.995.360,41
TOTALE A PAREGGIO	**€ 2.048.891,29**	**€ 2.048.891,29**

3) si procede a quantificare, in sede di riaccertamento ordinario, il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2023 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio 2024) in € 635.599,11, di cui € 53.530,88 FPV di spesa parte corrente ed € 582.068,23 FPV di spesa parte capitale, come da seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Corrente	Capitale	Totale
FPV al 1° gennaio dell'esercizio	+	€ 31.883,31	€ 377.847,68	€ 409.730,99
Impegni imputati sul 2022 finanziati da FPV	-	€ 31.883,31	€ 377.847,68	€ 409.730,99
Economie su impegni finanziati da FPV	-	-	-	-
FPV al 31/12/2023 - GESTIONE RESIDUI - (A)	+	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV in corso di esercizio	+	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV col riacc. ordinario	+	€ 53.530,88	€ 582.068,23	€ 635.599,11
FPV al 31/12/2023 - GESTIONE COMPETENZA- (B)	+	**€ 53.530,88**	**€ 582.068,23**	**€ 635.599,11**
TOTALE FPV DI SPESA AL 31/12/2023 (A+B)	+	**€ 53.530,88**	**€ 582.068,23**	**€ 635.599,11**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Nel caso di entrate del titolo quinto destinate al

finanziamento di spese imputate al titolo terzo, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria è istituito il fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente medesimo. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

L'Organo di revisione, ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4 D.lgs. 118/2011, ha verificato che il FPV di spesa è costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Dall'esame dei residui attivi e passivi è risultato che:

- I residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2023 e non incassate;
- I residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio 2023, ma non pagate.

A seguito del riaccertamento ordinario, per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, i responsabili dei servizi hanno fornito adeguata motivazione.

Conclusioni

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, l'Organo di revisione esprime un **parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto e invita l'Ente, in virtù del principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, a trasmettere l'atto di riaccertamento ordinario dei residui al Tesoriere.

Dasà, 27/03/2024.

Il Revisore Unico

Dr. Paolo Antonio Alessandria